

Bmta, Enti camerali uniti per promuovere lo sviluppo turistico

► Confronto tra istituzioni e stakeholder ► Paestum, l'evento dallo spirito glocal
«Valorizzare i territori per la crescita» Dall'antica Poseidonia a Palmira

Emanuela Sorrentino

La Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum ha come obiettivo quello di valorizzare Parchi e Musei Archeologici e incrementare le opportunità economiche e gli effetti occupazionali. Lo sa bene Andrea Prete, presidente Unioncamere e della Camera di Commercio di Salerno, che giovedì 30 alle ore 18 introdurrà il Focus Group tra istituzioni e stakeholder associativi a cura di Isnart, l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche e Culturali, alla presenza della presidente Loretta Credaro, sul rilancio delle aree interne attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico con il caso dell'Appia Regina Viarum. «La Camera di Commercio di Salerno riafferma il proprio sostegno convinto alla Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, riconoscendola come un acceleratore strategico per il turismo culturale in Italia. I dati Unioncamere/Symbola - precisa il presidente Prete - confermano che il settore è un motore di sviluppo sostenibile. Per la Bmta 2025 vogliamo porre l'accento

su due pilastri fondamentali per la crescita: l'innovazione e la sostenibilità della filiera turistica. Il futuro del turismo archeologico passa per l'integrazione tra umanesimo e digitale: l'uso di realtà aumentata, big data e tecnologie è essenziale per rendere i siti più accessibili, le esperienze più coinvolgenti e la gestione dei flussi più sostenibile e rispettosa del patrimonio. La Bmta non è solo una vetrina, è una piattaforma di networking e un laboratorio di competenze fondamentali».

L'IMPEGNO

Riconoscendo l'impegno della Bmta a favore dello sviluppo dei territori, il Sector Group Tourism della Enterprise Europe Network (rete creata nel 2008 dalla Commissione Europea per supportare l'attività imprenditoriale e la crescita delle imprese europee) il 30 e 31 ottobre si riunirà a Paestum grazie a Unioncamere Campania, componente del Consorzio BRID-Geonomies. «Per Unioncamere Campania sarà un momento di riflessione importante - commenta il presidente Tommaso De Simone, alla guida anche della Camera di Commercio di Caserta - Partecipiamo da diversi anni alla Bmta, un evento volano per il turismo legato alla valorizzazione del territorio, partendo dalle risorse archeologiche. Il mondo

delle Camere di Commercio serve e segue tante imprese che si occupano di turismo. In Campania su mezzo milione di esse il 5% è riconducibile a questo comparto, quindi 25mila aziende. La Bmta ci dà anche l'occasione di organizzare con una delegazione di buyers europei la visita all'anfiteatro di Santa Maria Capua Vetere nell'ottica di porre sempre più l'accento sul turismo archeologico campano».

LE AREE INTERNE

Girolamo Pettrone, Commissario della Camera di Commercio Irpinia Sannio sulla partecipazione alla Bmta si sofferma sulle aree interne. «Hanno molto da raccontare. Penso alla sezione egizia del Museo del Sannio, presso l'Arcos, alle testimonianze lasciate dai popoli di passaggio tra l'area beneventana e avellinese, alla Via Appia che a molti italiani è sconosciuta. Bisogna realizzare una campagna di comunicazione rivolta agli stranieri, mirata a presentare le nostre aree fuori». Giuseppe Nargi, direttore regionale di Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo analizza il comparto imprenditoriale campano: «La crescita dell'industria turistica è determinante per rafforzare strutturalmente l'economia italiana, segnatamente quella meridionale e campana. Intesa Sanpaolo ha recentemente destinato 3 miliardi di euro al sistema turistico-ricettivo delle regioni dell'intero Mezzogiorno, convinta in

particolare delle potenzialità espresse dalle imprese del turismo e dell'agroalimentare del Sud Italia. Abbiamo intrapreso un percorso di accompagnamento delle imprese del com-

parto, che massimizzi il potenziale che possono esprimere, investendo in riqualificazione delle strutture, sostenibilità, digitalizzazione dell'offerta turistica e in maniera più ampia del model-

lo di servizio. La Campania è una regione dotata di grandissima attrattività. Il rilancio del turismo è una priorità, a cominciare da quello archeologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A sinistra
Baia
sommersa
sopra
incontro
Archeo
incoming

«INNOVAZIONE
E SOSTENIBILITÀ
PER LA VOCAZIONE
INTERNAZIONALE
DELLE IMPRESE
TURISTICHE»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770

Dalla cooperazione culturale alla IA: piano Mattei e piattaforme didattiche

La cooperazione culturale come motore di sviluppo sostenibile e l'intelligenza artificiale per contribuire a realizzare nuove esperienze per la fruizione del patrimonio archeologico. Alla Bmta di Paestum la presentazione di progetti di cooperazione culturale italiana, come ricorda Marco Riccardo Rusconi, Direttore dell'Aics, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo. Tra le attività proposte, due riguardano interventi realizzati in Siria (Museo Nazionale di Aleppo e Cittadella di Damasco), un Paese dove la presenza della Cooperazione italiana non è mai venuta meno e si collocano tra tutela del patrimonio culturale, sviluppo economico e coesione sociale. «Avremo il piacere e l'onore di avere con noi a Paestum - ricorda Rusconi - rappresentanti delle istituzioni siriane, che parteciperanno alla Borsa insieme alle due Ong Terre des Hommes e Cosv, implementatrici dei progetti». Non solo in Siria, ma anche in Marocco, Libia e Tunisia l'impegno dell'Aics. «Il valore aggiunto è nelle collaborazioni con enti di eccellenza dei Paesi partner e del Sistema Italia, in particolare l'Icr, l'Istituto Centrale per il Restauro di Roma, partner chiave nelle iniziative presentate alla Bmta, che sono il frutto di un'importante convenzione dall'alto valore strategico, che abbiamo firmato con Icr nel giugno scorso, alla presenza del Ministro della Cultura Alessandro Guidi e del Vice Ministro

degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Edmondo Cirielli», conclude Rusconi.

LA COOPERAZIONE

E di cooperazione culturale si occupa anche il Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali di Ravello con il Comitato Ravello Lab, presieduto da Alfonso Andria, artefice nel 1998 - da presidente della Provincia di Salerno - sia della candidatura del Parco del Cilento a patrimonio Unesco con Paestum, Velia e Padula, sia del sostegno per la prima edizione della Bmta. «Celebriamo il ventennale di Ravello Lab e abbiamo pensato di raccogliere le rac-

comandazioni prodotte in questo lasso di tempo sulla nuova qualità dello sviluppo a base culturale in un libro, "Ravello lab 2026", curato dall'Università del Salento con il rettore Fabio Pollice e due co-curatrici, le professoressse Federica Epifani e Patrizia Miggianno. Per la prima volta il volume viene presentato alla Borsa, luogo appropriato di divulgazione del volume, che verrà distribuito ai partecipanti prima di consegnarlo a stakeholder». Il ruolo dell'intelligenza artificiale nella fruizione del patrimonio archeologico e la capacità di sviluppare esperienze di "Extended Archaeology" e una didattica innovativa del patrimonio culturale è ciò di cui si occupa Carraro Lab. I fondatori Gualtieri e Roberto Carraro spiegano che «la tecnologia va cavalcata, non subita. Abbiamo

sviluppato e registrato diversi brevetti d'invenzione nei domini tecnologici AI e XR, sia per la didattica che per la fruizione dei beni culturali e dei centri storici. Tenzialmente puntiamo a valorizzare le risorse AI Open Source per sviluppare applicazioni innovative e coerenti con le linee guida dell'AI-Act europeo. Stiamo anche adottando sistemi di AI Generativa per ri-generare il passato. Abbiamo sviluppato metodologie piuttosto rigorose per le ricostruzioni, anche in collaborazione con diverse università e, nel caso del progetto e-Archeo, con il Ministero della Cultura».

LE DESTINAZIONI

E sulla "Extended Archaeology" spiegano «L'aggettivo Extended si riferisce alla dimensione phygital sia della cultura che del turismo. Le destinazioni turistiche, i siti archeologici e i musei oggi devono offrire esperienze ibride, fisiche e digitali. I viaggi non possono più prescindere dalla sfera virtuale. Abbiamo sviluppato molti format di Extended Museum, sia nella dimensione spaziale attraverso presenze digitali dei contenuti culturali nel territorio, che nella dimensione temporale, grazie a diverse forme di Time Machine. Oggi l'Intelligenza Artificiale permette di abilitare esperienze conversazionali, forme di rigenerazione visiva dell'arte e della storia, percorsi didattici innovativi».

em. so.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL TAVOLO DI LAVORO
I PROGETTI
DELL'AGENZIA
DELLA COOPERAZIONE
DALLE SEDI
DI TIRANA E BEIRUT



Incontri per i 30 anni del parco del Cilento

Per i 30 anni dell'Ente Parco Nazionale del Cilento due conferenze: giovedì 30 ottobre ore 16 "Cilento Comunità Unesco: tra orizzonti e visioni" e sabato 1 novembre ore 15 "Fare sistema nel Cilento per la valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione turistica, la creazione di impresa giovanile" con i progetti del Dipartimento Patrimonio Culturale dell'Università di Salerno. Invece, sabato 1 novembre ore 15.30 negli Incontri con i Protagonisti, Mounir Bouchenaki già Vice Direttore per la Cultura dell'Unesco, Paolo Conti (Corriere della Sera), Irena Guidikova Head of Democratic Institutions Department Consiglio d'Europa, Pietro Laureano, architetto e urbanista, Federica Rinaldi neo Direttore Museo Nazionale Romano, Gabriel Zuchtriegel direttore Parco Archeologico di Pompei. L'educational per i buyer europei partirà dal setificio di San Leucio e dalla Reggia fino all'anfiteatro di Capua, al Mitreo, a Sant'Angelo in Formis il 29 e 30 ottobre con "Spartacus and royal heritage: an exclusive journey through Caserta". Dal 30 ottobre al 3 novembre si proseguirà nel salernitano. Alla Bmta ingresso gratuito anche a Parco e Museo, e sconto 30% sulle Frecce per Napoli o Salerno.

em. so

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770